

## Giro di boa per la giunta

# L'elenco delle promesse mancate da Sala

Centrodestra all'attacco del sindaco: dai Navigli alle periferie, dal Lirico alle tasse. Gelmini: «Pronti a riprenderci la città»

## Giunta al giro di boa

# Dalle periferie tradite ai Navigli: le promesse mancate di Sala

Centrodestra all'attacco del sindaco. Gelmini battagliera: «Siamo pronti a riprenderci la città»

■ (E.P.) - Magari sul nome - «Piattaforma Milano» - un concorso di idee per un brand di maggior appeal non sarebbe male. Così, per vedere l'effetto che fa. Sul progetto, invece, converrà riflettere bene. Perché in politica, soprattutto in questa politica, due anni sono un soffio. Aliti ed è già campagna elettorale. Per le amministrative ovviamente.

E siccome il vicepremier, nonché leader della Lega, Matteo Salvini ha già posizionato il suo partito ai blocchi di partenza per la corsa verso Palazzo Marino, «voglio dare a Milano un sindaco leghista», ha detto nei giorni scorsi il titolare del Viminale, Stefano Parisi, in forte polemica con il capo del Carroccio, ma con l'appoggio di Forza Italia, ha pensato bene di aprire la palestra d'ardimento per le prossime elezioni comunali. Perché Milano potrebbe tornare al centrodestra. Centrodestra unito, non diviso. Le condizioni, in quel caso, ci sono. (...)

(...) A indicare il percorso è stato il capogruppo azzurro in Consiglio comunale, Fabrizio De Pasquale, mostrando alla platea del teatro Franco Parenti, dove ieri mattina i moderati del centrodestra si sono ritrovati per lanciare l'elezione del coordinamento di «Piattaforma Milano», in vista della sfida delle elezioni amministrative milanesi del 2012, due slide contenenti le promesse mancate del sindaco in carica, Beppe Sala. Prendete nota, grazie.

### TAGLIANDO

La giunta di centrosinistra è al giro di boa del suo mandato e le cose realmente fatte, rispetto al programma sbandierato in campagna elettorale, sono ben al di sotto delle aspettative. Solo che ai milanesi tutto ciò va raccontato, come ha affermato De Pasquale. La «narrazione», termine molto caro al centrosinistra, molto spesso fa rima con «contraffazione». Per dire. Le opere in netto ritardo sulla tabella di marcia sono il Teatro Lirico, il Palalido, la M4, i Mercati Generali, la Metrotranvia del quartiere Adriano, la sistemazione di Piazza Castello e il Piano Periferie, «del quale tanto si parla ma nulla si vede», ricorda l'esponente azzurro. Per quanto riguarda le promesse mancate due, in particolare, meritano attenzione: le tasse comunali ai massimi livelli e la trattenuta della Tari incassata indebitamente. «Sono queste le cose che dobbiamo raccontare ai milanesi», chiosa De Pasquale. E poi c'è la controversa questione dei Navigli, che vede gli azzurri nettamente contrari. Da qui il lancio della «piattaforma».

L'idea è quella del «laboratorio politico», aperto a tutte le realtà cittadine, chiedendo ai partiti di fare un passo indietro. Ieri l'avremmo definita la chiamata alle armi della società civile, oggi meglio parlare di realtà sociali e associative in concorso di idee. «Piattaforma Milano ha lo scopo di creare le condizioni perché la città mantenga il suo ruolo di grande capitale economica del Paese e riferimento per tutti i gio-

vani europei anche in futuro», spiega Parisi, «c'è un grande malessere nel Nord disprezzato dal governo Lega-5 Stelle. La recessione economica generata dalle politiche di questo governo e dal clima di incertezza e inaffidabilità che lo circonda sta penalizzando anche Milano ed il suo ruolo di locomotiva dell'economia del Paese».

### VECCHIA EREDITA'

A questo si aggiunge «l'amministrazione Pd che, dopo più di sette anni di governo della città, vive ancora dei successi e dei grandi progetti di sviluppo delle amministrazioni di centrodestra, ma che, al di là dei tanti annunci, non è stata in grado di affrontare in modo concreto i gravi problemi di disagio sociale e di degrado ambientale di Milano».

Tutto bello, tutto vero. Tranne un dettaglio. Il centrodestra, così come lo abbiamo conosciuto, non esiste più. Oggi servono altri cartelli elettorali. «Sbaglia Salvini a mettere la Lega dappertutto, basta con questa storia del sindaco leghista, del presidente di Regione Sardegna leghista, ma che vuol dire?», afferma il leader di Energie per l'Italia, «qui bisogna risolvere i problemi non mettere



le bandierine di un partito. Serve un sindaco di qualità che risolva i problemi e che trova un grande consenso». Il compito di ricucire, laddove si va delineando uno strappo, tocca Mariastella Gelmini. «Milano non è abituata all'uomo solo al comando, ma ad un gioco di squadra», sostiene l'esponente azzurra, «non ho difficoltà a valutare tutte le candidature che ci saranno sul tavolo, ma oggi è più il momento di costruire insieme la ricetta per Milano. Troviamoci per un momento di confronto. Poi penseremo alla figura più adatta per guidare questa città». Il vertice per Milano dovrebbe andare in scena nei prossimi giorni. E sarà tutto da raccontare. Nel frattempo il 31 marzo ci sarà l'elezione popolare del coordinamento cittadino di «Piattaforma Milano» a cui potranno partecipare tutti.

twitter@enricopaoli1

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La scheda

### ATTI DISATTESI

■ Risistemare in 2 anni tutti gli alloggi sfitti del Comune per assegnarli. Inaugurare entro il 2021 il primo tratto dei Navigli. Abbassare il carico fiscale. Milano con il prezzo del biglietto più basso fra le metropoli europee. Smart city

### LE COSE FATTE

■ 609 alloggi sistemati, 2309 ancora inutilizzabili. Affidato a MM studio prefattibilità. Tutte le tasse comunali ai massimi. Trattenuta anche la Tari incassata indebitamente. Biglietto a 2 euro da Aprile 2019 (aumento del 33%). Un anno di attesa per la carta d'identità elettronica.

### I RITARDI

■ Teatro Lirico, Palalido, M4, Mercati Generali/Sogemi, Metrotranvia quartiere Adriano, Sistemazione Piazza Castello, Piano Periferie



IDEATORE Stefano Parisi ha lanciato ieri a Milano "Piattaforma Milano" assieme Forza Italia e ai centristi (Fotogramma)